



Determina del Responsabile VII D. O.

## **N. 22 DEL 27/05/2021**

**Provvedimento finale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ex art. 3, comma 1, lettera a) del DPR 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i.**

**Ditta:** Giesse s.r.l. – Attività di Agriturismo, distinto in catasto al foglio di mappa n. 127 particella 366 sub 4 - **c/da Latomie-Torres – Castelvetrano.**

**PREMESSO** che:

- ✓ la realizzazione di impianti produttivi relativi a tutte le attività di produzione beni e servizi rientrano nella competenza dei SUAPE, ai sensi del DPR 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i.;
- ✓ che la documentazione e gli elaborati grafici allegati all'istanza dell'A.U.A. presentata in Impresainungiorno REP\_PROV\_TP/TP-SUPRO 8112 del 09.04.2019 dal tecnico incaricato Arch. Michele Lombardo procuratore della ditta "Giesse s.r.l.", P. IVA 02636890812, legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Sgaraglino, affittuaria di un immobile sito in Castelvetrano lungo la c/da Latomie-Torres, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale proveniente dall'attività di agriturismo, distinto in catasto al foglio di mappa n. 127 particella n. 366 sub 4;
- ✓ che l'immobile con destinazione Agriturismo è munito di autorizzazione allo scarico n°81 del 28/12/2009 in impianto di depurazione e successiva sub irrigazione, per lo scaricare i reflui di tipo civile ed assimilabili nell'apposito impianto di depurazione già realizzato con accumulo delle acque depurate in vasca attigua e successiva dispersione in sub irrigazione nel terreno limitrofo di sua proprietà;
- ✓ che l'immobile è dotato di agibilità n.68 del 07.01.2010;

**VISTO** il D. Lgs. 03.04.06, n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii., in particolare la parte III "*Tutela delle acque dall'inquinamento ...*";

**VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 1986 n. 27 "*Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1997 n.39 e ss.mm.ii.*";

**VISTO** il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35.*";

**Ritenuto** di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per gli scarichi in impianto di depurazione e successiva sub-irrigazione a condizione che i reflui prodotti rientrino nei limiti stabiliti dal D.Lgs 152/06, parte terza, allegato 5,

tabella 4 e s.m.i. e che lo scarico sia adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle componenti autorità;

**CONSIDERATO** che con nota prot. SUPRO n.0014124 del 05.06.2019 la predetta istanza è stata trasmessa, in conformità alla normativa vigente, al Libero Consorzio Comunale di Trapani;

**VISTA** la nota inviata via Pec del Libero Consorzio Comunale di Trapani ed acquisita al protocollo generale di questo Comune in data 11.11.2020 al prot. n. 45186, con la quale viene trasmessa la Determinazione Dirigenziale n. 117 del 05.11.2020 N. Generale 1459 del 05.11.2020 che costituisce Autorizzazione Unica Ambientale, alle seguenti prescrizioni speciali:

- Gli abitanti equivalenti non dovranno superare il numero di 18 unità;
- Il gestore dell'impianto dovrà garantire che i tempi per la degrassazione delle acque reflue siano congrui con quelli indicati nella scheda tecnica del degrassatore, in modo da scongiurare che parte delle suddette acque possano raggiungere il depuratore con un carico di inquinanti (oli, grassi etc);
- E' fatto divieto di convogliare nel depuratore aziendale sezioni di acque che non siano contaminate, che possono provocare possibili fenomeni di diluizione;
- Se non già esistenti istituire un apposito "registro delle visite" da custodire in impianto, dove dovranno essere indicati i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita, nonché la data, motivazioni ecc;
- Garantire la gestione e lo smaltimento dei fanghi di depurazione e il surnatante presente nel degrassatore nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti, tramite ditta specializzata in centri autorizzati;
- Se la gestione e la manutenzione sia stata affidata a ditta esterna inviare il relativo contratto;
- Dovrà essere mantenuto accessibile l'impianto di depurazione con la relativa condotta di sub-irrigazione ed il percorso di accesso a detti impianti;
- E' severamente vietato lo scarico sul suolo delle acque reflue urbane ed industriali contenenti le sostanze elencate al punto 2.1, Alleg. 5, parte III;
- Le aree dove insistono le trincee non dovrà essere pavimentata o sistemata in modo tale da ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno;
- Il Gestore dovrà verificare, di tanto in tanto, che non si verificano fenomeni di impantanamenti superficiali, che il sifone funzioni regolarmente, che non aumenti in numero delle persone servite ed il volume di liquame giornaliero disperso e dovrà monitorare la quota massima della falda idrica;
- La falda a valle non dovrà essere utilizzata per usi potabili e domestici o per irrigazione prodotti da mangiare crudi a meno di accertamenti microbiologici e chimici caso per caso da parte dell'Autorità Sanitaria;
- Sia messo in atto ogni provvedimento utile ad evitare di trasferire ogni possibile forma di inquinamento nei luoghi ai fini della tutela delle matrici ambientali (acqua, aria suolo);
- Il gestore deve garantire il regolare e corretto funzionamento e la manutenzione del sistema di raccolta, convogliamento, trattamento e smaltimento dei reflui, nonché degli impianti ed attrezzature di pertinenza dello stesso e dei relativi sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza, al fine di rispettare prescrizioni e limiti imposti dal Comune (Soggetto Competente in materia di scarico dei reflui) nonché di quelli previsti nel presente provvedimento;
- Il Comune, nella qualità di Soggetto Competente per gli scarichi dei reflui, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n.27/86, deve indicare la tempistica dei controlli in autotutela sulle acque reflue, prima dell'immissione nel corpo ricettore finale, qualora detto elemento non sia già stato stabilito nella propria Relazione Istruttoria/Parere, ed il SUAP deve farne espressa menzione nel

provvedimento conclusivo A.U.A. prima del rilascio alla ditta, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013;

- La ditta deve assicurare l'adeguamento dello scarico alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che dovessero essere emanate successivamente al rilascio del presente provvedimento;
- Per quanto non specificatamente previsto dal presente provvedimento la ditta deve rispettare quanto stabilito dalle vigenti leggi Regionali e Statali per la tipologia di scarico ed in caso di modifiche all'attuale sistema di raccolta, convogliamento, trattamento e smaltimento dei reflui dovrà darne comunicazione al SUAP che adotterà i relativi adempimenti;
- Lo scarico dei reflui avviene in strati superficiali del suolo, tramite condotta di sub-irrigazione, previa depurazione e parziale trattamento di de grassazione, come riportato sull'elaborato grafico, denominato "Tavola 03 Integrazione Elaborati Grafici Smaltimento Acque Reflue" – Planimetria generale impianto di depurazione – Schema di flusso", redatto dal Tecnico Arch. Michele Lombardo, che si allega come parte integrante al presente provvedimento;
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. n.59/2013, ha durata pari a **quindici anni** a decorrere dalla data del rilascio del presente titolo da parte del SUAP del Comune di Castelvetro;
- La presente autorizzazione sarà inviata in modalità telematica al SUAP territorialmente competente per il rilascio del provvedimento conclusivo alla ditta richiedente. Lo stesso SUAP dovrà, inoltre, trasmettere il provvedimento conclusivo, oltre che all'Autorità Competente per la verifica della decorrenza degli effetti dell'atto, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento per attivare la conseguente attività di controllo;
- In caso di modifica della disponibilità (proprietà, locazione, comodato, ecc.) dell'immobile dovrà essere tempestivamente data comunicazione al SUAP competente per l'adozione del relativo provvedimento, la mancata comunicazione comporta la decadenza del provvedimento AUA;
- Relativamente al contratto di affitto sottoscritto il 18.01.2017, registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate di Trapani – Ufficio Territoriale di Castelvetro al n. 69 serie 3T. acquisito in data 26.08.2020 al protocollo di entrata dell'Ente al n.24479, la ditta dovrà impegnarsi a produrre il rinnovo dello stesso, garantendo la continuità dell'uso dell'opificio per la durata di validità del provvedimento AUA pari ad anni 15;
- Il presente provvedimento decade in caso di mancato rinnovo del termine di durata del contratto di locazione dell'immobile;
- Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 5, del D.P.R. n.59 del 13.03.2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- Il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'autorità competente e qualora trattasi di modifiche sostanziali, dovrà richiedere nuova autorizzazione;
- Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n.241/90 e ss.mm.ii., si comunica che contro il presente atto può essere proposto ricorso al TAR entro 60 gg. oppure al Presidente della Regione entro 120 gg. dalla notifica;

- Notificare al Comune ogni mutamento che intervenga sulla qualità e quantità dei reflui anche in relazione dell'attività esercitata;
- Qualsiasi variazione della ragione sociale, del rappresentante legale, del delegato o responsabile dell'attività o della sede legale dovrà essere preventivamente comunicata alla CCIAA e successivamente al SUAP e quest'ultimo dovrà darne informazione al Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- Qualsiasi variazione catastale delle aree indicate nell'istanza AUA dovrà essere comunicata al SUAPE e quest'ultimo dovrà darne informazione al Libero Consorzio Comunale di Trapani;
- L'attività deve essere esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici;
- Il presente provvedimento è adottato esclusivamente per le attività di cui al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e pertanto per quanto non espressamente previsto o prescritto si applica quanto disposto dal predetto decreto;
- Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O., previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima, rilasciati da Soggetti/Enti competenti;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”* e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;

**VISTA** la Comunicazione antimafia ai sensi dell'art.87 del D.Lgs 159/2011, rilasciata dalla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia del Ministero dell'Interno in data 19.03.2021 PR\_TPUTG\_Ingresso 0019362;

**Dato atto** che sul presente provvedimento si intende espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la documentazione e gli elaborati tecnici allegati all'istanza della ditta Giesse s.r.l.;

**VISTA** la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista attestante l'ottemperanza agli adempimenti disposti dall'art. 36 della Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1;

**VERIFICATO** l'adempimento del pagamento di € 180,76 delle tasse di concessioni governative dovute dalla ditta per il titolo richiesto, al fine di dargli efficacia autorizzativa;

**Ravvisata** la competenza del Responsabile ai sensi dell'art. 107 del T.U.E.L.;

**CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art.92 del D.Lgs 159/11 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento dello Sportello Unico per le attività Produttive del Comune di Castelvetrano, approvato con Delibera della Commissione Straordinaria (con i poteri e le attribuzioni del Consiglio comunale) n°01 del 25/01/2019;

**VISTO** l'art. 107, 3° comma del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, così come recepito dalla Regione Siciliana con la L.R. n° 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, concernente le attribuzioni dei compiti di gestione ai Dirigenti dei Settori del Comune;

**VISTA** la Determina del Sindaco n. 06 del 29/01/2021 – Proroga incarichi ai responsabili delle Direzioni Organizzative del Comune di Castelvetrano;

**RICONOSCIUTA**, in particolare, la propria competenza ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento Comunale SUAP;

**RAVVISATA** la doverosità di procedere, salvi e impregiudicati i diritti di eventuali terzi contro-interessati;

## **AUTORIZZA**

La società **Giesse s.r.l.**, con sede in Castelvetro nella Via Sirtori n.32, P. IVA 02636890812, legalmente rappresentata dal Sig. Sgaraglino Francesco, affittuario di un immobile sito in Castelvetro c/da Latomie-Torres snc, distinto in catasto al foglio di mappa 127 particella n. 366 sub 4, destinato ad attività di agriturismo, **a scaricare in impianto di depurazione e successiva sub-irrigazione;**

- Per lo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche negli strati superficiali del sottosuolo, tramite condotta di sub-irrigazione, dopo appropriata depurazione e parziale trattamento preventivo di de grassazione per le sole acque reflue scaturite dalla cucina ed alle seguenti condizioni;
- Di effettuare, periodiche analisi di riscontro a mezzo laboratorio autorizzato previsti dalla normativa vigente ed una relazione sul corretto funzionamento del presidio depurativo da parte del soggetto gestore; dette analisi e la relazione dovranno periodicamente essere trasmesse a quest'Ufficio fermo restando che la mancata presentazione delle suddette verifiche costituirà elemento di diniego ad un eventuale rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- Di osservare i limiti di accettabilità previste della L.R. 15/05/1986 n. 27 e dalla tab. 3 "scarichi in pubblica fognatura dell'allegato 5 del D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006;
- Di adottare tutte le misure necessarie per evitare il formarsi anche temporaneo di qualsiasi forma di inquinamento;
- Di notificare al Comune ogni modifica che interferisca sul sistema di smaltimento dei liquami e sulla diversa destinazione d'uso dei locali.
- Di smaltire eventuali reflui diversi da quelli di tipo civile ed assimilabili con Ditte specializzate ed autorizzate nel relativo settore, ai sensi della normativa vigente.

Il presente provvedimento non autorizza lo svolgimento dell'attività sopra descritta, che rimane subordinata al possesso di pareri, autorizzazioni e N.O. previsti per il regolare svolgimento dell'attività medesima.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art.3, comma 6 del D.P.R. n.59/2013, ha durata pari a **quindici anni** a decorrere dalla data del rilascio da parte del Comune di Castelvetro del presente titolo.

Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rinnovo della stessa deve inviare all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza, almeno sei mesi prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art.5, del DPR n.59 del 13/03/2013.

L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore.

L'attività deve essere esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria nonché di quelle sulla destinazioni d'uso dei locali e degli edifici.

**Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si applica quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 117 del 05.11.2020 del Libero Consorzio Comunale di Trapani e quant'altro disposto dal D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.**

## DISPOSIZIONI FINALI

Il presente provvedimento, corredato da allegati (Determinazione Dirigenziale n. 117 del 05.11.2020 del Libero Consorzio Comunale di Trapani), viene trasmesso:

- Tramite piattaforma informatica "impresainungiorno" al soggetto richiedente, società **Giesse s.r.l.**, con sede in Castelvetro nella Via Sirtori n.32;
- Al Libero consorzio Comunale di Trapani 4° Settore "Tutela e Valorizzazione Ambientale e Servizi Alle Imprese"

Lo stesso sarà pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune.

Copia dello stesso sarà trasmessa alle Amministrazioni interessate.

Il ritiro dell'atto autorizzativo comporta per i richiedenti e/o gli aventi diritto, l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni sopra riportate nonché l'osservanza delle norme vigenti.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso:

- Giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto la notifica o ne abbia avuta piena conoscenza o ricorso Straordinario al Presidente della Regione per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra.

**DARE ATTO** che il presente provvedimento è stato redatto seguendo la relativa scheda di cui all'allegato "A" del Piano di Auditing 2019/2021.

### **Il Redattore**

f.to Sig.ra Maria Antonia di Carlo Cuttone

### **L'Istruttore Tecnico**

f.to Geom. Santo Giovanni Sciacca

### **Il Responsabile VII Direzione**

f.to Ing. Danilo La Rocca



*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*